

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arabato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via Savorgnano n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Gli studenti

Iersera al *Mineroa*, prima della recita, è comparso uno studente a presentare la compagnia. Er. dicatore squisito. Gli premeva di far conoscere un po' quella compagnia di attori improvvisati, per fare del bene; la signorina che recitava era studentessa a Padova, di nome Turzanska, nata in Siberia, figlia d'un deportato politico.

Un giovanotto bruno, tarchiato, protendendosi dalla loggia coi pugni serrati, in alto, grida: Viva la Polonia! E tanti e tutti i giovani ripetono: Viva la Polonia!

Entrando, iersera, al *Mineroa* non avremmo mai più pensato che si sarebbe rievocata la memoria di quella sventurata nazione, di cui per mezzo secolo da nessuno o pochissimi più si parlava. Viva la Polonia! questo era un antico grido di libertà che correva per le vie d'Italia, nel tempo delle oppressioni; e questo grido la gioventù nostra torna a lanciare per ricordare che vi sono ancora degli oppressi, per far sentire che la questione economica non può, come dai socialisti si vorrebbe, far sopprimere l'idea delle sante rivendicazioni nazionali. Viva la Polonia! E' bello questo grido in bocca dei giovani italiani che hanno la visione dell'avvenire.

Gli scettici, i codardi, gli ignavi sorrideranno; essi hanno fatto sempre lo stesso — ma noi, no. Nati sotto il dominio straniero ne sentiamo ancora la vergogna dopo parecchi decenni — ancora sentiamo il ribrezzo della servitù. E, però, le voci dei giovani che protestano contro le oppressioni ci giungono care all'orecchio e suscitano un tumulto di memorie dolorose, di speranze non più audaci, di visioni liete, gloriose....

E ai giovani che oggi ci lasciano diciamo: custodite l'entusiasmo che vi infiamma per la patria, per tutte le rivendicazioni della patria, a cui la libertà porterà il benessere e la gloria. I segni sicuri della conquista sono già apparsi.

E la fortuna vi sia propizia. — Nel darvi il saluto affettuoso, sentiamo il rammarico del di-

stacco. In questo pur così breve soggiorno, abbiamo imparato a volervi bene, per quella vostra baldanza del portamento, per la fede che vi accende l'occhio e dà fremiti alla voce, per la coscienza del presente e il coraggioso sentimento dell'avvenire. Voi avete, in questo convegno, detto molte più parole che fosse necessario — ma questa fecondità vi fa onore: tacciano gli spiriti intorpiditi, tenuti in soggezione o in servitù — ma i giovanili spiriti gagliardi hanno bisogno di sentirsi e di farsi sentire. E chi si sente seccato da questa abbondanza, non intende la gioventù; e chi vorrebbe risecarne i rami che più arditamente vanno in alto, come fosse da scapitozzare un albero, non intende i tempi.

Gli studenti a Udine, col loro contegno, hanno rivelato (e fu grandissimo conforto) che nella gioventù italiana, malgrado gli smarrimenti delle fazioni e sopra, contro le gare dei partiti personali, sta fermo come torre che non crolla il pensiero della patria libera e forte.

IL CONGRESSO DI DOMANI

Dopo gli studenti, verranno gli agricoltori — e verranno in un paese che ha ripreso, con passione, a studiare la coltivazione della terra, e presenta esempi di cultura, fra i più celebrati d'Italia.

Abbiamo potuto leggere proprio nell'ultimo numero del *Journal de l'Agriculture*, l'autorevole rivista settimanale di Parigi, che ha la collaborazione dei più eminenti scrittori francesi, un articolo del suo direttore Henry Saignier: *Excursions agricole en Italie — En Venetie*.

L'articolo ci sembra così importante che riteniamo opportuno di pubblicarne la traduzione ora che qui si adunano gli agricoltori d'ogni parte d'Italia.

Quanto scrive l'illustre Saignier sarà un conforto e un eccitamento per tutti.

Un altro attentato contro il Presidente Roosevelt

Telegrafano da Londra, 4:

Un tale Enrico Weibrenner arrivò in carrozza dinanzi alla villa del Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, a Oyster Bay, e chiese a un ufficiale di servizio di parlare direttamente col Presidente. Siccome era "già tardi, gli si disse di tornare nel giorno seguente.

Egli insistette e, congelato, poco dopo ritornò alla carica, insistendo per vedere il Presidente almeno un solo minuto. Fu rimandato ancora, e avvertito non farsi più vedere. Ma verso le 11 ritornò per la terza volta. L'ufficiale

In ferrovia, al monotono e riposante rumore del treno, la sua nuova situazione gli era apparsa ben chiara mentre assorto nei suoi pensieri seguiva con occhio distratto le nuvolette di fumo bianche che andavano spargendo la loro leggera lanuggine attraverso i giardini, ai rami degli alberi e sul verde oscurato dei prati.

Che fare?

Macchinalmente scese dal treno alla stazione di Battignoles, e pensò dapprima a correre da Cousin. Chi lo sa? Sapeva forse qualcosa di lui? Poi mentre usciva dallo square delle Battignoles, immaginò l'espressione che assumerebbe la faccia del suo antico principale vedendo la propria espressione avvilita. Quale rivincita per l'uomo d'affari della dimissione brutale di Koenig? Chancel così chiarovegliente gli darebbe un aiuto più efficace. Egli sentiva un bisogno irresistibile di confidare la sua angoscia a qualcuno. Certamente il piccolo Koenig non era né tenero né sentimentale, e non pretendeva di esserlo, ma il dolore, la terribile delusione gli avevano intenerito l'animo. Girò su se stesso e si spinse sino alla via des Dames.

La camera di Chancel era illuminata; vi salì.

— Lavoro per voi, mio piccolo camerata, — disse Chancel — piani, progetti, un giornale affatto nuovo... Davvero io ho un entusiasmo per esso!...

Se Narbony non è del tutto una bestia adatterà certamente il mio programma... Ebbene... che avete Koenig... sembra che portiate il diavolo in terra...

— Finito... tutto è finito!...

— Come?... Bornage...

— Bornage... morto, sparito... eclissato... Bornage non si trova più...

Con alcune frasi interrotte, Koenig mise Chancel al corrente del fatto tanto misterioso di Bois Colombes. Roncey avvisato dalla cuoca dell'arrivo del piccolo Koenig, era giunto dal professore di matematica al principio del racconto, del quale si compiacque di ascoltare le fasi principali su motivi vari. L'interrogatorio della donna, di servizio e dell'amico Koenig, adattati con intelligenza alla benedizione dei pugnali, scatenò sulle sue labbra chieste degli hui... hui... drammaticissimi!

— Ecco! mio caro signor Chancel... io sono a terra anche prima di avere salito la curiosità dell'indomani, mi farei saltare il cervello... E troppo cretino, una storia simile!

— Sì è duro... che capitombolo!

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

allora lo dichiarò in arresto e lo consegnò a due guardie.

Al rumore della colluttazione seguitane, Roosevelt uscì dalla sua libreria sotto la porta della sua villa, e vide fra le tenebre la scena fra gli agenti e l'arrestato; che un agente si precipitava sullo individuo e gli strappava la rivoltella. In quel momento il profilo del Presidente si designava nettamente nel vano della porta della villa, che era illuminata internamente. Il Weibrenner, che si trovava a soli 15 metri di distanza, lo prese di mira. Se l'agente avesse tardato un solo istante a strappargli la rivoltella, probabilmente il colpo sarebbe partito.

E' poi stabilito che mentre gli agenti conducevano l'arrestato in carcere, il guardiano della villa, che dormiva in una piccola casa discosto, udì il passo di due persone che si avvicinavano e parlavano a bassa voce fra loro. Poté comprendere che parlavano del Presidente in modo sospetto.

In quel momento tutti gli agenti erano occupati e i due sconosciuti avrebbero potuto facilmente entrare se il guardiano non si fosse svegliato. Si mandarono poi a chiedere rinforzi e si scorsero sul terreno le tracce dei due sconosciuti, che non vennero però identificati.

L'arrestato si finse poi mattoide e disse che voleva parlare al Presidente per chiedergli la mano di sua figlia. Egli appartiene ad una famiglia distinta che dimora a 5 miglia dalla villa presidenziale.

Il segretario di Roosevelt ha dichiarato che il pubblico ignora una grande quantità di attentati commessi contro il Presidente e che fallirono. Questo non si poté tenere segreto perché gli abitanti del villaggio se ne accorsero.

LE GRANDI MANOVRE

Un'intervista col Ministro della Guerra

Ci scrivono da Treviso, 4:

Il collega Cesare Mansueti della Patria di Roma ha potuto avere ieri sera un colloquio col Ministro della Guerra, gen. Ottolenghi.

Il Ministro entrò subito in merito alle Grandi Manovre dicendo che fino dal suo inizio al potere — fatto pratico di una lunga carriera militare — pensò fare delle economie per sciogliere il problema che la lunga tempo imprevista, di vedere cioè all'atto pratico se l'Esercito corrispondesse veramente al fine della sua istituzione — la difesa militare del Paese — con grandi manovre simili ad una guerra.

Il Re — col suo spirito osservatore — approvò molto questa idea e la raccomandò anzi al suo Ministro, il quale — non curando gli attacchi mossigli appunto per la innovazioni economiche — poté affidare al capo di stato maggiore dell'Esercito l'incarico di fare queste grandi manovre.

Dimosteranno esse la preparazione assoluta dell'Esercito in una eventualità della Guerra?

— Lavoro per voi, mio piccolo camerata, — disse Chancel — piani, progetti, un giornale affatto nuovo... Davvero io ho un entusiasmo per esso!...

Se Narbony non è del tutto una bestia adatterà certamente il mio programma... Ebbene... che avete Koenig... sembra che portiate il diavolo in terra...

— Finito... tutto è finito!...

— Come?... Bornage...

— Bornage... morto, sparito... eclissato... Bornage non si trova più...

Con alcune frasi interrotte, Koenig mise Chancel al corrente del fatto tanto misterioso di Bois Colombes. Roncey avvisato dalla cuoca dell'arrivo del piccolo Koenig, era giunto dal professore di matematica al principio del racconto, del quale si compiacque di ascoltare le fasi principali su motivi vari. L'interrogatorio della donna, di servizio e dell'amico Koenig, adattati con intelligenza alla benedizione dei pugnali, scatenò sulle sue labbra chieste degli hui... hui... drammaticissimi!

— Ecco! mio caro signor Chancel... io sono a terra anche prima di avere salito la curiosità dell'indomani, mi farei saltare il cervello... E troppo cretino, una storia simile!

— Sì è duro... che capitombolo!

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

E quello che il Ministro potrà vedere a Roma, a cosa ultimata. Certo però che in caso negativo vi si potrà rimediare molto bene — dopo l'esperimento — e provvedere ad altri più lunghi se il bilancio della guerra consentirà... e se io sarò ancora a Roma fin l'on. Ottolenghi stringendo la mano al collega...

La situazione di ieri Gli azzurri in ritirata

Tel. da Cornuda, 4:

La situazione è questa: gli azzurri si ritirano a Montebelluna per riordinarsi: i rossi li inseguono lentamente fermandosi a Cornuda e Meserapprecchiandosi agli assalti, mentre la loro decima divisione già lascia Piave e Nervese e punta alle spalle degli azzurri per Volpago.

La fase risolutiva

Tel. da Treviso, 4:

Per eseguire il movimento aggirante sulla destra del partito azzurro, la decima divisione del partito rosso, passò il Piave a Nervese, a monte del ponte della Priula avanzandosi per Arcade, mentre la divisione della milizia mobile tentava l'aggiramento alla sinistra del partito azzurro per Cornuda e Maser.

Parte della Divisione di cavalleria del partito azzurro dopo aver battuto ieri verso sera, una brigata del partito rosso, si è avanzata sulla strada di Alemagna.

La 10ª divisione avendo dovuto impiegare qualche tempo nel passaggio dal fiume ne essendosi frattanto impegnata l'azione sopra un altro punto, alle 11 si diede il segnale della sospensione della manovra; della quale avremo domani l'atto risolutivo.

Il comando del partito rosso si è trasferito a Montebelluna.

La presenza del Re

Il Re è uscito da palazzo stamane alle ore 5 per recarsi alle manovre e vi è rientrato a mezzogiorno.

Il Re assieme al generale Saletta hanno assistito allo svolgimento dell'azione odierna da Santa Lucia sulla pendice occidentale del Montello.

LA CHIUSURA DELLA SCUOLA ITALIANA di Vadena

Mandano da Trento, 4:

Il Capitano di Bolzano, invadendo la competenza del consiglio provinciale scolastico, ordinava a mezzo dei gendarmi la chiusura della scuola italiana di Vadena, promossa dalla Lega Nazionale. Alla scuola, aperta il primo di settembre, s'erano già iscritti quaranta ragazzi, cioè la maggioranza della popolazione. La direzione della Lega interpose immediato ricorso.

La proposta d'una occupazione franco-italiana

Pietroburgo 4. Le «Nevosti» credono che la pacificazione della Macedonia si potrebbe ottenere mediante la occupazione da parte delle truppe francesi e italiane. Siccome la Francia e l'Italia sono meno direttamente interessate nella questione che l'Austria e la Russia, il

— Lavoro per voi, mio piccolo camerata, — disse Chancel — piani, progetti, un giornale affatto nuovo... Davvero io ho un entusiasmo per esso!...

Se Narbony non è del tutto una bestia adatterà certamente il mio programma... Ebbene... che avete Koenig... sembra che portiate il diavolo in terra...

— Finito... tutto è finito!...

— Come?... Bornage...

— Bornage... morto, sparito... eclissato... Bornage non si trova più...

Con alcune frasi interrotte, Koenig mise Chancel al corrente del fatto tanto misterioso di Bois Colombes. Roncey avvisato dalla cuoca dell'arrivo del piccolo Koenig, era giunto dal professore di matematica al principio del racconto, del quale si compiacque di ascoltare le fasi principali su motivi vari. L'interrogatorio della donna, di servizio e dell'amico Koenig, adattati con intelligenza alla benedizione dei pugnali, scatenò sulle sue labbra chieste degli hui... hui... drammaticissimi!

— Ecco! mio caro signor Chancel... io sono a terra anche prima di avere salito la curiosità dell'indomani, mi farei saltare il cervello... E troppo cretino, una storia simile!

— Sì è duro... che capitombolo!

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

— Il capitombolo!... Che capitombolo!...

loro intervento non desterebbe la gelosia delle altre potenze.

IN PALLONE SOPRA LE ALPI E SOPRA L'APPENNINO

Zurigo, 4. — Domenica o lunedì partirà da Zermatt col suo pallone l'aeronaute Spelterini che si propone di superare le Alpi. Sarà accompagnato da due persone. Egli dice che ripeterà l'esperimento fino alla completa riuscita. Ogni ascensione viene a costare 12.000 franchi.

Genova, 4. — Ieri al palcone Caffaro l'aeronaute d'Artois insieme a due giornalisti tentò di passare l'Appennino — ma dopo essersi alzato a 5300 metri non riuscì a procedere e dovette discendere a trenta chilometri da Genova.

Il ritorno della Regina Margherita

Roma 4. Si ha da Sundsvall (Svezia): Proveniente da Stoccolma la Regina Margherita è qui giunta iersera alle 19.30. Proseguirà stasera il viaggio per ferrovia.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO Riformimento consiglieri

Ci scrivono in data 3:

Mentre ancora i tre re magi eletti in commissione stanno ginocchioni adorando il loro dio ed implorando che abbia pietà coi fedeli col desistere dal feroce proposito di abbandonarli in tanta sventura, noi eretici, al di sopra dei fumi degli incensi dei turiferari, guardiamo la posizione che chiaramente è segnata;

poiché, senza fare personalità a senza offendere alcuno, tutti qui a Spilimbergo siamo d'accordo nell'attribuire la creazione del presente momento amministrativo all'illustre capo, avv. Conconi. Se esso momento sia buono o cattivo non si può dirlo senza distruggere la concordia delle opinioni, ma certo unanimemente si può affermare che tale momento è critico.

Ora, è logico, chi ha creato un ambiente lo deve dirigere, chi ha voluto un indirizzo lo deve guidare.

Il sindaco, che ha fatto dell'elezione passata la base del trionfo del suo partito; non può ora, che si trova a disagio, abbandonare capra e cavoli per immergere le mani nella catinella di Poncio Pilato. Lo sappiamo che l'ambito carico di membro della Giunta amministrativa lo attrae tanto da renderlo perplesso per un'articolo a lui lusinghiero e da costringerlo a dimettersi da Sindaco; ma è inutile, doveva pensarci prima, poiché qui, a Spilimbergo, non c'è più un cane che creda a questa storiella sulla quale non si ha insistito ed anzi in un'occasione se l'ha ritirata. Per noi la certezza che il Sindaco s'è dimesso per l'elezione della Giunta Provinciale Amministrativa.

E questo non va bene: poiché, dopo d'aver guidato egli la barca amministrativa giù per la china con inesperti rematori, ora, che vede dirigersi l'imbarcazione verso gli inevitabili scogli, non può e non deve far salto in mare ed abbandonare il posto di pilota in mani incapaci ed inesperte.

In questo momento gli si presenta il dovere di resistere sine all'ultimo magari con nuovi proseliti, all'incazzare della discesa; che, se non si credesse forte all'uopo, poteva abbandonare, insieme ai suoi, in altre mani più capaci o più coraggiose il destino del comune.

Un falso amor proprio ha fatto perdere la bussola a chi doveva vegliare attentamente consoli del momento gravissimo. Lasciar libero, e da tutti i consiglieri, il posto per appellarsi agli elettori era azione da uomini veri, ma poiché si temette il giudizio, ed insieme la bancarotta dell'indirizzo si abbandonò quest'idea che almeno, in caso di sconfitta, avrebbe lasciato il diritto di dire: tutto è perduto fuorché l'onore.

Si venne ad un mezzo termine che non potrà sciogliere, ma certamente aggravare, la questione: le elezioni suppletive.

La minoranza, non darà battaglia per quanto sia sicura della vittoria; le cause già si conoscono. Quindi la maggioranza si rinfrancherà e nuova zavorra regolerà l'andatura del Santos Dumont N. 12.

E chi sarà il capo?

ver fare un avvertimento nel caso si voglia ripetere la storia delle altre volte: un sindaco nominale e un consigliere o assessore capo effettivo: avvertiamo che per la correttezza amministrativa e per il decoro del paese non supporteremo un sindaco di questa specie.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Il Comitato della "Dante Alighieri" si scrive in data 4:

La sera del 10 agosto u. s. i soci della Dante Alighieri residenti in S. Giorgio di Nogaro si riunirono in assemblea e deliberarono di costituire un Comitato locale della Società stessa.

In tale seduta domandarono ad una Commissione composta dal sigg. avv. Carisi, ing. Cozzi e rag. Binda la compilazione del Regolamento per il Comitato. E ieri sera, 3 corrente, il regolamento fu sottoposto alla discussione dei soci i quali integralmente l'approvarono.

Procedutosi di poi alla nomina dei membri per comporre il consiglio del Comitato i soci nominarono per acclamazione a presidente l'esimio sigg. avv. uff. Celotti dott. Fabio, non presente alla seduta, a segretario il sigg. rag. Binda, a cassiere il sigg. ing. Gozzi ed i sigg. dott. De Vecchia, e Facchini, il distinto segretario comunale, a membri del Consiglio stesso. Nominarono ancora i sigg. avv. Carisi e rag. Vittorelli a revisori dei conti.

In questa circostanza il comune di S. Giorgio di Nogaro, che già è iscritto quale socio perpetuo della Dante Alighieri, ha dimostrato per mezzo delle proprie autorità la completa adesione agli alti ideali della società mettendo a disposizione, per la riunione di ieri sera, una delle sale della nuova e bella sede Municipale, lasciando intendere di voler dare non minori prove del suo interesse.

Ed ora all'opera. Non s'indubita nemmeno che colla valida ed intelligente direzione dell'esimio sigg. avv. Celotti dott. Fabio, cooperato dagli altri membri del consiglio e di tutti i soci il locale comitato si saprà affermare ed è da sperarsi che altri soci vorranno iscriversi a far parte della Dante Alighieri.

Da PORDENONE

Dimissioni della Giunta
Nella seduta consigliare di sabato u. s., si procedette a varie nomine al posto di maestro. Su una delle aspiranti che l'anno scorso fu assunta provvisoriamente, l'assessore alla pubblica istruzione avv. Carlo Polietti aveva posta la questione di fiducia.

Il Consiglio però non ne fece caso, e con voti 15 contro 4 respinse la nomina proposta dal Polietti, il quale per ciò rassegnava seduta stante le sue dimissioni. E a queste seguirono, ieri quelle del sindaco signor Antonio Polese, degli assessori signori Ermenegildo Zannero e Francesco Aquilini nonché del supplente signor Gio. Vittorio De Marco, poiché l'altro supplente avv. Antonio Locatelli trovandosi fuori di Pordenone. L'on. Sindaco e l'assessore Zannero si resero solidali col Polietti.

Gli altri due invece rassegnarono le dimissioni per un complesso di ragioni, la prima delle quali che nelle sedute della Giunta raramente gli assessori si trovavano al completo, ciò che non poteva certo assicurare il pronto e regolare disbrigo degli affari.

L'attività amminirevole dell'on. sindaco e di alcuni assessori non era quindi assecondata dagli altri, impediti questi da motivi professionali o dalla temporanea residenza in altri Comuni.

Composta la Giunta di elementi buoni aveva fatto concepire di sé molte speranze. Le sue dimissioni furono quindi apprese dalla generalità dei cittadini con vero dispiacere, tanto più che, per quanto si dice, si stava preparando un piano di lavori da eseguirsi mediante la contrazione di un mutuo.

Per mercoledì o giovedì della ventura settimana sarà convocato il Consiglio.

Da CODOIROPO

Le setaiuole di Gorizia
in sciopero

A Gorizia, vi è la filanda del sigg. Ugo Luzzatto dove lavorano circa 60 operaie parte di Gorizia e parte di Pozzo.

Da molto tempo serpeggia fra esse un vivo malcontento verso la direttrice che è una lombarda, la quale non userebbe modi troppo cortesi verso le sue dipendenti.

In questi ultimi giorni i lagni si acutirono ed oggi in seguito ad un diverbio fra la direttrice ed una operaia, questa venne licenziata e tutte le operaie fecero atto di solidarietà, seguendo la collega.

Questo avvenimento alle ore 9 di stamane, 4. Alle 1 pom. le operaie di Gorizia riprendevano il lavoro, non però le operaie di Pozzo le quali mi riferiscono, sarebbero state in seguito licenziate.

Tutte le operaie non hanno che a lottarsi del loro principale, avv. Luzzatto, e tutto il loro sdegno, come dissi più sopra, è contro la lombarda direttrice.

Stando così le cose si comprende come facile e pronto possa essere l'accordo più completo.

Da LATISANA

Fiore d'arancio
Ci scrivono in data 5:

(D). La gentile signorina Irma Martin ed il perito sigg. Antonio Romano, si giurano oggi fede di sposi. Funziona da padrini il co. Stefano De Asarta e il avv. Francesco Zuzzi. Alla coppia gentile, sincere congratulazioni e fervidi voti di lunga felicità.

Da VILLANOVA

Moccio

Ci scrivono in data 4:

Questi giorni si ebbe un nuovo caso di moccio in un cavallo di una povera donna proprietaria.

Fu tema di discussione il criterio che si avrebbe adottato per liquidare la indennità di cui l'articolo 1 della legge sulla vigilanza della sanità del bestiame dello scorso 1902.

Apresi oggi che il cavallo fu ieri peritato regolarmente e con giusto criterio, secondo una recente disposizione del R. Ministero che mi pare giustissima. L'indennità da corrispondere per l'abbattimento del cavallo moccioso deve aver per base il valore che il cavallo avrebbe per il proprietario se, non ostante la malattia della quale è affetto, potesse recare qualche utile servizio, e se non fosse abbattuto.

Tale indennità adunque deve essere parziale e compensa del danno che il proprietario risente per la perdita di tali servizi in conseguenza dell'abbattimento e non già indennizzo di danni derivanti dalla malattia.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Serata di beneficenza

Ci scrivono in data 3:

Ad iniziativa dei giovani del Circolo di Tolmezzo, mercoledì 2 corr. nel teatro del Circolo gremito di pubblico d'ogni classe, (molti sono venuti anche dal paese di Canave e limitrofi) fu data una serata di beneficenza a favore delle vittime del disastro di Beano.

L'interno del teatro era adornato da parecchie bandiere nazionali abbrunate. Il dramma romano «Le pistrine» fu recitato benissimo. Venero applauditi tutti gli attori.

Ammirato e applaudito pure, il più piccolo attore del Circolo, il fanciulletto Antonino Larice che con disinvoltura e grazia seppe recitare il prologo del dramma e rivolgere parole di ringraziamento agli intervenuti.

Il Presidente del Circolo sigg. Gerolamo Moro, porse a nome di tutti i soci vivissimi ringraziamenti. Con parole elevate e patriottiche fece conoscere come le autorità e tutti i signori del nostro paese cooperarono, perché meglio riuscisse questa serata. Soggiunse che va ad onore e vanto di Tolmezzo quest'atto, che addimstra che nel cuore dei nostri buoni concittadini, vive il pensiero di unità e di fratellanza.

Finita la recita, per espresso desiderio di molti signori, venne cantato l'inno alla bandiera musicato dal distinto maestro sigg. G. Batta-Cossetti.

I coristi, dieci vispi ragazzi si presentarono al palcoscenico col vessillo abbrunato. Eseguirono il conto magnificamente accompagnato dalla distinta nostra orchestra, che si prestò gratis. Gli applausi furono vivissimi e si dovette fare il bis.

Dalla serata riuscissima tutti rimasero soddisfatti. Il ricavato superò ogni previsione.

Ed io non posso fare a meno di rivolgere parole di lode sincera, ai giovani del Circolo e le mie congratulazioni agli attori, e di compiacermi coi Tolmezzini, che seppero così bene addimstrare come grande e venerato conservino l'amor patrio.

Da SUTRIO

Un grave incendio

in uno stabile del cav. Marsilio

Abbiamo per telefono:

Ieri sera (4) verso le cinque si è sviluppato un grave incendio in un stabile con casa e fienile di proprietà del consigliere provinciale cav. Marsilio.

Essendo Sutrìo privo di pompa, (ve n'era una ed è da ben cinque anni inservibile) si dovette ricorrere alle pompe di Paluzza Corvettone e Treppo. Queste arrivarono con lodevole sollecitudine e il fuoco coll'aiuto dei paesani fu domato con un danno di circa 2000 lire. Sul luogo furono le autorità comunali e i carabinieri.

Cronaca Cittadina

il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Settembre ore 8 Termometro 19.5
Minima aperto notte 14.5 Barometro 757
Stato atmosferico: bello Vento: N. E.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 31.2 Minima: 19.2
Media: 24.240 Acqua caduta mm.

All'Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti 313

Piazza Garibaldi 84

387

Convocazione di Giurie

Per oggi sono convocate le seguenti giurie:

Piccole industrie - Alpinismo e speleologia - Piscicoltura e Pesca.

Per domani 6: Emigrazione - Scuole italiane all'estero - Istituti di Previdenza e Cooperazione - Istituti di credito fondiario - Istituzioni cooperative agricole ed affini.

Pel giorno 7: Automobilismo e ciclismo - Ginnastica e scherma - Caccia.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. FRIEDEMANN: Marcia imperiale
2. SUPPE: Sinfonia La bella Galatea
3. MABENCO: Valzer La figlia di Boby
4. VERDI: Fantasia Luisa Miller
5. PONCHIELLI: Rominiscenze Le due Gemelle
6. CZIBULHA: Gavotte

Uno grandioso spettacolo pirotecnico

sarà dato la sera di lunedì 7 corrente dalle 9 alle 11 sul colle del Castello.

Lo spettacolo comincerà con i fuochi d'aria, (circa 1500 fra bombe e razzi). Seguiranno vari bellissimi fuochi fissi e girevoli e l'illuminazione fantastica a bengala del Colle.

Chiuderà lo spettacolo un fuoco finale figurato che avrà nel centro l'ingresso principale dell'Esposizione e all'intorno varie figure allegoriche.

La piazza Umberto I. verrà chiusa. Ingresso ai parchi L. 1; nel recinto del Giardino cent. 20.

Mostra provinciale di bovini in Udine

Primo periodo dell'Esposiz. bovina

Udine 9 - 10 - 11 settembre

Il pubblico è ammesso (colle norme che verranno determinate) i giorni 10 11, mentre il giorno 9 è riservato per i signori Giurati.

Si accordano le seguenti premiazioni per riproduttori maschi e femmine del tipo giurassico nati ed allevati in provincia di Udine.

Torrelli. — Premi di incoraggiamento.

Tori. — Medaglia d'oro e L. 200 - id. d'argento dorato e L. 150 - id. id. e L. 100 - id. id. - 2 medaglie di bronzo e L. 50 ciascuna - 1 id. id. id. e L. 50 per bovini.

Giovenche. — Medaglia d'oro e L. 100 - id. d'argento dorato e L. 50 - id. id. - 4 medaglie di bronzo e L. 25 ciascuna.

Vacche. — Medaglia d'oro e L. 100 - id. d'argento e L. 50 - 4 medaglie di bronzo e L. 25 ciascuna - 2 medaglie di bronzo.

La Giuria può assegnare delle gratificazioni a bovini fino all'importo di L. 300 e ciò per giovenche e vacche.

Secondo periodo dell'Esposiz. bovina

17 settembre 1903

Gruppi di riproduttori esposti da singoli proprietari, o da Comuni, Consorzi, Circoli, ed altri enti morali.

Medaglia d'oro e L. 100 - 2 medaglie d'argento e L. 50 ciascuna - altra medaglia di bronzo e L. 25 ciascuna - altre 2 medaglie di bronzo.

Riproduttori maschi di tipo alpino

medaglie e L. 100.

Riproduttrici femmine di tipo alpino

medaglie e L. 200.

Anche per queste categorie vi sono gratificazioni per bovini.

Terzo periodo dell'Esposiz. bovina

18 settembre 1903

Vitelli e giovenche castrati - premi di merito (ed eventualmente) medaglie con divisibili L. 100.

Bovini da carne e da lavoro - premi di merito (ed eventualmente) medaglie con divisibili L. 150.

Le medaglie d'oro, d'argento dorato, e parte di quelle di bronzo sono conferite dal R. Ministero.

Altre molte medaglie di vario grado sono accordate dall'on. Deputazione Provinciale, Società Agraria Friulana, Comizi Agrari, Circoli ecc.

I bovini già iscritti pel I. periodo devono essere presentati in Udine, Piazza Umberto I. la sera dell'8 Settembre o nelle primissime ore del giorno 9, iniziandosi per tempo le operazioni della Giuria, e devono restare esposti i giorni 10 fino al pomeriggio dell'11.

I bovini da ammettersi nel II periodo si inseriscono all'atto della presentazione al mattino del giorno 17 settembre, ma avranno ricovero a cura del Comitato anche la sera del giorno 16.

I bovini da ammettersi nel III periodo si inseriscono all'atto della presentazione al mattino del giorno 18 settembre, e in detto giorno sono pure ammessi (con premi di incoraggiamento) singoli capi bovini non a tempo iscritti nel I periodo della mostra.

Si raccomanda di tener conto che il Comitato disporrà di fieno pel bestiame, ma sarà opportuno che il proprietario provveda portandone del proprio fieno essendo notorio che spesso i bovini non appetiscono sempre il foraggio diverso di quello al quale sono abituati.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del sigg. Veterinario Provinciale; Segretario della Commissione, con recapito in Piazza Ospitale N. 1, Ufficio della Presidenza Generale della Giuria.

Per la Commissione ordinatrice

Il Presidente

ANTONIO DI TRENTO

Il Convegno degli studenti

LA GITA A CIVIDALE

(Dal nostro corrispondente)

L'arrivo

Il cielo, fin dal mattino, è splendidamente azzurro ed il sole diffonde i suoi tepidi raggi, riempiendo l'aria di un' insolita allegria. Anche la città ha l'aspetto dei di di festa: dalle finestre sventolano le bandiere tricolori e nelle vie principali vi sono stesi festoni di edera con fiori.

Alle dieci e mezzo una comitiva di studenti di qui, fra cui notiamo gli infaticabili: dott. Romano Zaliani, Vittorio Podrecca, G. Stefanutti e Giuseppe Marioni si reca alla stazione ad attendere i colleghi. Ci rechiamo anche noi e vi troviamo il corpo bandistico, il prof. Grion, il delegato di P. S., il maresciallo ed il tenente dei carabinieri, il sigg. G. Fulvio, L. Bront quale presidente della banda e qualche altro.

All'apparire del treno la banda intona l'inno goliardico cui rispondono ancor da lontano gli studenti; ed allo scendere incominciano gli evviva, le strette di mano, gli abbracciamenti e i baci che preludono a una festa fraterna.

Le liete accoglienze

Il discorso del Sindaco

Con in capo la banda la quale suona, dopo l'inno degli studenti, quello di Garibaldi, si forma il corteo, che passa attraverso la città, fatto segno all'agitare di fazzoletti e a dimostrazioni di viva simpatia.

Le signore e le signorine, affacciate alle finestre gettano fiori sui passanti e cartine colorate con varie frasi inneggianti agli ospiti, a Trento e Trieste.

Il corteo passa attraverso due ali di popolo plaudente e si dirige al Collegio Nazionale ove lo attende il Sindaco avv. Morgante e l'assessore prof. P. Sylvio Leicht, per il municipio.

Dopo le consuete presentazioni, il sindaco avv. Morgante, sale sopra un palco, e con calde ed indovinate parole porge a nome della città il fraterno saluto agli ospiti: «La gioventù studiosa, egli dice, è quella che meglio si sintetizza le più alte aspirazioni della patria.»

Fa voti che l'odierno convegno, rappresenti la più larga solidarietà tra gli studenti e redenti e non redenti; tra province che anelano a ricongiungersi in un comune ideale. Le ispirate parole del sindaco sono accolte da frenetici applausi e da grida di Viva Cividale; viva il Sindaco di Cividale, a cui seguono gli evviva a Trento e Trieste ecc. Parla, quindi, il Presidente del Comitato ordinatore del convegno sigg. Lorenzi. Dopo aver scusata l'assenza dell'on. Morgante impedito da cause imprevedute, dice che è presente in ispirito alla simpatica festa d'oggi come lo fu in persona a quella di ieri, ad Udine.

Quindi descrive le bellezze della nostra città con colori molto vivaci ed ineglia all'ultima redenzione d'Italia fra gli evviva degli uditori.

Al termine del suo dire scoppia un uragano d'applausi e di evviva.

Gli altri discorsi

Si odono alcune voci gridare, parli Italo Dalmatico, parli Italo Dalmatico! Questi si avvanza, e salito il palco, pronuncia uno splendido discorso vibrante d'amor patrio, cui risponde degnamente il prof. Lagomaggiore di Spilimbergo, Presidente del Comitato «Pro tubercolosi» il suo dire pieno di affetto, provoca un commoventissimo episodio.

Ad un accenno patriottico, il poeta Italo Dalmatico gli muove incontro, lo abbraccia e lo bacia.

Scoppiano nuovi applausi, ed evviva a Italo Dalmatico e a Lagomaggiore. Segue un bel discorso dello studente concittadino V. Podrecca il quale annuncia anche l'adesione del Comitato Universitario pro Trento e Trieste di Pavia e ringrazia e saluta gli ospiti a nome dei colleghi cividalesi; anch'egli è applaudito; e viene ultimo uno studente bulgaro Stanislao Dospewguy, il quale porta il saluto dei suoi compatrioti. Parla delle affinità storiche del popolo bulgaro col popolo italiano, fa la storia della sua patria, e della Macedonia, ne descrive le misere condizioni e i patimenti, stigmatizzando il contegno delle Potenze Europee che assistono passive alle sofferenze d'un popolo che anela a libertà.

Conchiude così il suo dire: «La lotta è disperatissima: morti e morenti galleggiano in fiumi di sangue La Turchia uccide, imprigiona; ma davanti le sta un popolo intero. Fate di ogni casa una prigione e di ogni albero ghigliottina ed allora soltanto potrete essere sicuri di soffocare completamente l'insurrezione...»

E' inutile dire che qui ha luogo una nuova generale ovazione: Viva la Macedonia — Viva la Bulgaria.

Il rinfresco

E intanto viene servito un suntuoso rinfresco offerto dal Municipio di Cividale e preparato dal bravo ocelliere sigg. V. Pletti di qui.

Dopo pranzo gli studenti si recano a visitare il tempetto Langobardo, il Museo, le chiese monumentali il ponte ecc.

Sotto la loggia del caffè S. Marco è formato un grosso gruppo di gioventù studiosa in mezzo alla quale si susseguono, uno dopo l'altro nuovi discorsi del prof. Lagomaggiore, dall'ing. Jachia, del poeta Italo Dalmatico di Carlo Lorenzi, del prof. Leicht, del nostro Sindaco e di altri.

Alle tre comincia un concerto di inni patriottici della banda cittadina, che a dir vero, oggi ha reso un magnifico servizio.

Non descrivo l'allegria degli studenti manifestatisi in tanti modo durante il concerto; dirò solo che l'ora della partenza del treno giunse in un momento e che gli studenti partirono accompagnati alla stazione dalla banda, dalle autorità municipali e da folla di cittadini.

La partenza

Alla stazione il nostro Sindaco è acclamato da ogni parte, e salutato affettuosamente da tutti. Il poeta Dalmatico lo bacia ripetutamente.

Un fischio della macchina annuncia la partenza e gli ospiti se ne vanno, agitando fazzoletti e salutando ad alta voce.

Fra le rappresentanze intervenute notiamo quelle delle Università di Padova, Pavia, Torino, Politecnico di Milano e poi studenti e studentesse Dalmati, Boemi, Macedoni, Bulgari, Trentini, Trentini, Goriziani, Istriani, Polacchi, Friulani ecc.

Un telegramma all'on. Zanardelli

Ieri si tenne dagli studenti un breve congresso e fu approvato l'invio del seguente dispaccio:

Presidente Consiglio Ministri

Roma

Studenti universitari riuniti Congresso associati giornalismo cittadino interpretano sentimento popolazione friulana e protestano contro ridicole ingiustizie provocanti misure punitive.

Mentre lodano contegno correttissimo Reali Carabinieri stigmatizzano antipatica azione polizia locale quasi giustificante opera poliziotti austriaci qui convenuti clandestinamente servizio spionaggio agguantati dai cittadini e consegnati autorità.

Jachia

Presidente Associazione Italia

L'affare delle spie

Ciò che dichiara il padre dello Zanussi

Il padre del Giovanni Zanussi che dai cittadini fu arrestato e consegnato alle guardie di P. S. assieme all'agente di polizia austriaca Marovich, dichiara che suo figlio era venuto a Udine soltanto per far visita alla sua famiglia; non essera quindi, vero che egli sia confidente della polizia austriaca; per puro caso si trovò col Marovich che conosce e gli fece compagnia.

Si è detto da altri giornali che quando i cittadini accompagnarono i due individui all'ufficio di questura, un delegato, saputo dai presenti di cosa si trattava, avrebbe detto a quei nuovissimi detenuti:

«Coraggio, non temete, nessuno vi torcerà un cappello. Si sta poco a far le revolverate, se occorre... Voi foste mandati e facevate il vostro dovere si sa...»

Stentiamo a credere che un funzionario della nostra Pubblica Sicurezza abbia potuto adoperare espressioni simili, che non sono destinate certo a produrre nel pubblico buona impressione e per ragione d'indole diversa.

A proposito

poi di tutti i discorsi che si fanno sul contegno dell'autorità governativa verso gli studenti ripetiamo che doveva essere più largo. Le piccole proibizioni, lo sfoggio di forza pubblica, quel monito del commissario al Teatro Sociale provano che alla prefettura non si aveva (ci dispiace di dirlo) un esatto criterio della condizione degli spiriti degli studenti qui convenuti, né di quelli della cittadinanza. Tant'è vero, che malgrado quelle esagerate premure per mantenere l'ordine che da nessuno era affatto minacciato e l'ostentazione dei divieti, gli studenti si limitarono a mandare un telegramma di protesta e il pubblico, pur generalmente disapprovando la condotta delle autorità, si limitò a mormorare.

Questo no
terno; —
mano le c
che le nost
dere dopo
hanno era
permettiam
la vecchia
credevamo
termine da
Le mani
Udine e d
gli istriani
gli slanci
dimostrazi
zione poli
pio d'impa
rando, per
gli stranieri
dire il co
Ma ci s
fratelli no
le autorità
con ogni
Dobbiamo
confine l
la statua
primo l'a
l'Alpe? I
alle grid
nire da c
Non pr
zioni rad
le ragioni
ha reso
Governo
sua dign
maticame
indegni
Oltre
Queste
gli stude
tarono u
che per
loro sus
sero un
sulla su
che era
barzan
derlo, c
e che n
fuse, di
denti gl
giunsero
nieri, fu
sero l'i
studenti
di P. S.
Quivi
tolini di
niente c
stificare
Sicco
rono ch
dividuo
aveva i
e rivol
rizzo di
dato a
caffè ch
traggia
Il Ga
resto, e
mentre
sodare
Quan
Zanussi
gere ch
furono
entrarm
mons. C
funzion
agenti
emissar
stonau
La g
A rap
di dom
della p
glamer
terverr
on. Bal
S. E.
ferrov
tira sul
speciale
quale p
viani,
della P
A qu
con at
San Da
dissimo
Per
I sigg
vo. V
in via
un pal
di lire
La P

Questo nel riguardi dell'ordine interno; — ma per quelle che si chiamano le convenienze diplomatiche e che le nostre autorità (vogliamo credere dopo consiglio venuto da Roma) hanno creduto di salvaguardare, ci permettiamo di osservare che è sempre la vecchia ridicola storia, alla quale credevamo si fosse dato finalmente un termine dal Governo italiano.

Le manifestazioni di fratellanza di Udine e del Friuli verso i friulani e gli istriani, anche quando raggiungono gli slanci più ardenti, non diventano dimostrazioni irredentiste. Qui l'educazione politica tempera, frena ogni scoppio d'impetenza; e lo dicono, ammirando, perfino gli stranieri. E perfino gli stranieri che sarebbero interessati a dire il contrario.

Ma ci sarà vietato di acclamare ai fratelli nostri, quando di là del confine le autorità inveiscono brutalmente e con ogni pretesto contro gli italiani? Dobbiamo tacere, quando proprio al confine l'Austria ha voluto collocare la statua dell'imperatore che stese il primo l'artiglio dell'aquila di qua dall'Alpe? Dobbiamo rimanere insensibili alle grida di dolore che sentiamo venire da chi è oppresso?

Non pretendiamo dal Governo mutazioni radicali di politica — conosciamo le ragioni dello Stato e l'esperienza ci ha reso pazienti. Ma chiediamo che il Governo italiano, non comprometta la sua dignità con atti che sono diplomaticamente ridicoli e nazionalmente indegni d'una grande nazione.

L'arrivo di un altro monarca

Oltraggi al Re d'Italia?
Questa notte fra le dodici e il tocco gli studenti seduti al Caffè Nuovo notarono un individuo, vestito di bianco, che per il suo atteggiamento destò i loro sospetti. Lo accostarono e gli chiesero notizie sulla sua provenienza e sulla sua professione. L'individuo disse che era di Spilimbergo ma lo studente Barzan pronto gli ribatte, per confonderlo, che egli pure era di Spilimbergo e che non lo conosceva. Il tizio si confuse, divenne pallido e allora gli studenti gli furono addosso. In buon punto giunsero un sottotenente dei carabinieri, funzionari e guardie che sottrassero l'individuo alla giusta ira degli studenti e lo accompagnarono all'ufficio di P. S.

Quivi fu identificato per certo Gattolini di Gemona, residente e proveniente da Trieste; egli non seppe giustificare la sua presenza a Udine. Siccome poi alcuni studenti affermarono che la notte prima lo stesso individuo essendo al caffè della Nave aveva inneggiato a Francesco Giuseppe, e rivolte parole oltraggiose all'indirizzo di Vittorio Emanuele III, fu mandato a chiamare un cameriere di quel caffè che riconobbe nell'arrestato, l'oltraggiatore. Il Gattolini è ancora in istato d'arresto, e l'autorità di P. S. sta facendo, mentre scriviamo, le indagini per assecondare il delitto di offesa al Sovrano!

Quando poi agli altri due arrestati Zanussi e Marovich, possiamo aggiungere che gli appunti da essi rilevati, furono sequestrati e distrutti, e che entrambi furono accompagnati a Cormons. Quivi furono consegnati ad un funzionario austriaco che ringraziò gli agenti italiani per aver sottratto quegli emissari al pericolo d'una solenne bastonatura.

La grande solennità di domani

A rappresentare il Governo alla festa di domani a San Daniele per la posa della prima pietra del Ponte del Tagliamento allo stretto di Pinzano interverrà il Ministro dei lavori Pubblici on. Balenano. S. E. giungerà alla nostra stazione ferroviaria col diretto delle 7.45 e partirà subito per San Daniele con treno speciale della tramvia a vapore nel quale prenderanno parte numerosi invitati, fra cui le maggiori autorità della Provincia.

A questa festa del Friuli che domani, con attraenti spettacoli, si celebra a San Daniele, sarà, senza dubbio, grandissimo il concorso dei cittadini.

Per la „Dante Alighieri“
I signori dott. Giacomo Perusini e Co. Vittorio di Colloredo Mels costruivano in via Aquileia, per l'ingresso dei Reali, un palco e ne destinavano il ricavato di lire 26.70 alla „Dante Alighieri“. La Presidenza ringrazia.

Il cuore degli operai

Diamo qui sotto, oggi i risultati della sottoscrizione fra gli operai per le vittime di Beano. Non potrebbero essere più cospicui, anche per la rapidità con cui furono raccolti e fanno grande onore ai nostri operai.

Lo dicemmo ieri e lo ripetiamo oggi, per constatare una confortante verità. Ecco l'elenco:

N. 17	firma Tipog. Bardusco	L. 6.05
16	Fonderia Friulana	5.15
11	D'Este Vincenzo	36.40
25	Raiser Dom. e F.	8.40
152	Volpe Antonio	132.05
16	Società vimini	3.40
86	Filanda Moralli	16.—
14	Contardo Giuseppe	11.80
18	Officina gas	9.90
15	Nimis Alessandro	15.20
58	Contarini Pietro	100.—
313	Filanda Giacomelli	62.—
20	Banca di Udine	21.50
228	Barbieri Tessitura	22.80
127	Maddalena Coccole	46.05
87	Bardusco Marco	14.70
235	Ferrera di Udine	65.30
107	Filanda Carrara	20.—
162	Spezzotti Luigi	30.85
19	Moretti Luigi	41.80
14	Marovich Giov.	6.80
23	Sello Giovanni	5.55
252	Marco Volpe	56.55
16	Passero Enrico	7.75
35	Buri e C.	30.80
68	D'Aronco Girolamo	25.36
30	Scalini Angelo	24.90
14	De Luca Teodoro	7.45
48	Raiser Giuseppe	9.85
8	Banca Popolare	20.80
20	Serafini Costantino	7.90
24	Tramvia cavalli	8.05
7	Seltz Giuseppe	1.80
38	Molinari fratelli	10.—
188	Filanda Pantarotto	40.85
12	Hoohe Giuseppe	14.20
828	Cotonificio Udinese	176.20
30	Degani G. B.	48.20
44	Muzzati Magistis	25.—
9	Fratelli Peelle	13.—
58	Tram. Udine S. Dan.	39.15
330	Filanda Frizzi	112.75
18	Tipog. Doret G. B.	6.90
52	Fonderia Udinese	20.25
N. 3916		L. 1398.05

Il caldo che fa e che ha fatto

La temperatura di ieri/altro salì a 33.4. Quantunque diminuita di quasi un grado è pure un bel massimo, per la stagione in cui siamo. Le temperature massime da noi ieri/altro accennate si riferiscono al mese di settembre. I massimi assoluti arrivano a Udine a gradi 36.5 temperatura osservata due o tre volte nel secolo scorso, l'ultima volta nell'agosto del 1892.

ARTE E TEATRI

Gli studenti al „Minerva“

Un teatrone! Uno sciame di gentili signore e signorine in platea e nei palchi, eleganti, sorridenti; gruppi di berretti rossi, verdi, gialli dappertutto, in platea e in loggione davano la nota caratteristica della serata: erano gli studenti che recitavano, a scopo di beneficenza. Dopo un breve discorso, detto molto bene dal prof. Lagonaggiore, vi furono grandi applausi e vennero suonati fra le acclamazioni la marcia reale e l'inno di Garibaldi. Lo spettacolo era imponente, tutto il pubblico, in piedi, applaudiva insieme agli studenti.

Poi cominciò la recita. Il proverbio di Martini in versi martelliani, di difficile recitazione, fu rappresentato con cura intelligente: la signorina Maria Turzancka, che è da appena un anno e mezzo in Italia (e non si crederebbe che vi fosse da così poco) parla l'italiano perfettamente, ha quello che si chiama possesso di scena e quella grazia che non s'impara a scuola, ma viene dal sangue e dalla familiare educazione. Benissimo il Boschi nella parte del barone Teodoro e il Venturi in quella del cav. Vergati e il Borsotti in quella del Conte.

L'ode di D'Annunzio fu detta ottimamente dal Boschi che, con l'autore un po' anche con Giuseppe Verdi, raccolse applausi fragorosi.

Nel „Fuoco al Convento“ e nel „Tabarro“ del signor Giuseppe i predetti signori e la gentile signorina Bagagiolo mostrarono la loro valentia e furono vivamente applauditi.

Insomma una serata bellissima e che ha fruttato 700 lire al Comitato contro la tubercolosi. Bravi giovani!

Al Teatro Sociale

La serata di Fausta Labia

Stasera lo spettacolo è in onore dell'insigne artista, che il maestro Franchetti chiamò la sua Riecke ideale — della contessa Fausta Labia di cui non si sa se più ammirare la valentia della cantante o la grazia intelligente dell'attrice. In lei così sono fuse e temperate le due qualità dell'artista lirica, da renderla una apparizione sorprendente.

Il pubblico nostro, che ha per la Labia la più vive simpatie, affollerà stasera il teatro.

Entro la settimana ventura avrà luogo la prima della nuova opera del maestro Montico: „Sofia Clerval“.

Un nuovo complotto in Serbia

47 ufficiali arrestati

Belgrado 4. — La scorsa notte a Nisch furono arrestati 38 ufficiali per complotto contro l'aiutante generale, colonnello Damiano Popovich, e contro gli altri ufficiali che fecero parte della congiura che terminò con la strage degli Obrenovich e che attualmente si trovano insieme col re Pietro a Nisch: tutti questi ufficiali avrebbero dovuto essere assassinati.

Stamane devono essersi fatti altri arresti di ufficiali, in tutto 47. Si prevede prossima a Belgrado o a Nisch una carneficina.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 agosto 1903

XIX° ESERCIZIO

Capitale versato (Azioni N. 8716) L. 217.900.—

Riserva L. 109.109.—

Fondo oscillazioni valori L. 1.353.24

ATTIVO L. 330.091.19

Cassa L. 22.502.—

Portafoglio L. 2.539.693.35

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 10.225.—

Conti correnti garantiti L. 73.619.31

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 207.497.54

Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 14.778.94

Effetti per l'incasso L. 12.263.61

Depositi a cauzione e operazioni diverse L. 198.819.50

Dep. a cauz. impieghi L. 25.000.—

Dep. liberi e volontari L. 19.511.—

Cauzione ipotecaria L. 30.000.—

Imposte e tasse L. 11.548.56

Interessi passivi L. 60.454.27

Spese di ordinaria amministrazione L. 13.143.81

85.145.04

3.239.059.89

CAPITALE L. 217.900.—

Fondo di riserva L. 109.109.—

per even. infiori L. 3.032.19

Fondo oscillazioni valori L. 1.353.24

PASSIVO L. 330.091.19

Depositi in Conto corrente ad a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 2.299.059.08

Banche e Ditte corrispondenti L. 240.814.07

Debitori e creditori diversi L. 708.95

Dividendi L. 7.172.16

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 198.819.50

Dep. a cauz. impieghi L. 25.000.—

Dep. liberi e volontari L. 19.511.—

243.330.50

Utili corrente esercizio e risconti L. 116.530.70

1903 L. 3.239.059.89

Udine, 31 agosto 1903.

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco

Gennari rag. Giovanni

Il Direttore

Q. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 37.50 ciascuna.

Sconto effetti di commercio L. 5 — 5 1/2 %

Prestiti su cambiali L. 5 — 5 1/2 %

a 2 firme fino a 6 mesi L. 5 — 5 1/2 %

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali L. 5 — 5 1/2 %

Apri Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco Napoli.

Ricorda somme in Conto Corrente con cheques al 3 1/2 %

in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 o 4 %

in deposito a piccolo risparmio al 4 %

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Don. L. Furiani, Direttore

Quarogno Ottavio, gerente responsabile

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata

LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. M. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo-Udine.

ALBERGO MARTINA - CHIUSAFORTE

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella
Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario
Distanza breve dalla stazione ferroviaria

Fermata dei treni diretti

Posta 2 volte al giorno, telegrafo, medico, farmacia, vetture.

Apertura dal 1 luglio

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario

VALENTINO MARTINA

Odol
il miglior
detergente
del mondo.

**MATTONI
GIESSHÜBLER**
Sorgente naturale
acidula alcalina
qual fonte salutare riconosciuta da
centinaia d'anni in tutte le malat-
tie degli **Organi respiratori** e
digestivi, contro la **gotta**, **cat-
tarro dello stomaco** e della
vescica. Eccellente per fanciulli,
convalescenti e durante la gravi-
danza.
Miglior bibita dietetica e rinfrescante
ENRICO MATTONI
in Giesshübl Sauerbrunn
**Deposito
nelle principali farmacie**

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai
diventato una ne-
cessità per i ner-
vosi, gli anemici,
i deboli di sto-
maco.
Il chiariss. Dott.
**GIACINTO VE-
TERE** Prof. alla
R. Università di
Napoli, scrive:
„Il FERRO-CHINA-BISLERI ri-
costituisce e fortifica nel mentre è
gustoso e sopportabile anche dagli
stomaci più delicati“.
Il chiariss. Dott.
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di at-
tenti medici come la migliore fra le
acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

TINTURA ISTANTANEA
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata
dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1
liquido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno; non contengono né nitrato o altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
di rame, di cadmio; né altre sostanze
minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1904
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da in-
debolimento dei centri nervosi sessuali;
2. da nevrosi ed esaurimento; 3. im-
pressionabilità psichica; viene guarita
con i **BIOIDI** del Prof. Cusmano, Chimico-
Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I **BIOIDI** vantano, in confronto cogli
altri preparati, una serie di assai pregevoli
vantaggi, fra i quali sono particolarmente
da rilevare: 1. **Massima assimilabilità** —
contrariamente a molti preparati del ge-
nere che passano immutati il tubo diges-
tivo. — 2. **Tollerabilità assoluta** da parte
del tubo gastro enterico, perché privi di
qualunque azione irritante locale. — 3.
Totale innocuità confermata da migliaia
di casi, contrariamente all'azione di molti
altri preparati del genere. — 4. **Effetti
duraturi**. Il rimedio in discorso ha dato
ottima prova anche nell'impotenza senile
precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura
completa. Per posta L. 0,30 in più. Se-
gretaria massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A.
Valenti & C. via delle Carrozze n. 51 Roma.

**Le perdite costanti
e notturne**

nonché la debolezza di vista, di memoria
e di energia sono guarite anche nei ve-
chi con i **BIOIDI** Cusmano.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le va-
canze autunnali l'Istituto rimane aperto
a quei giovani che dovendo nel prossimo
ottobre sostenere gli esami di riparazione
hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle
singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convit-
tori di questo Collegio fino ad ora val-
gono ad assicurare che nulla si trascura
per bene apparecchiare i giovani alle
prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiacco

Evacuazione rapida e radicale coll'antidomestico

COLOMBO

Asmatiosi, Voi che avete l'affanno,
volete calmare all'istante i vostri
soffocanti accessi? Volete proprio
guarire radicalmente e presto? Scri-
vete o inviate biglietto da visita al
Cav. **COLOMBO** premiata farmacia
Rapallo Ligure, che gratis spedisce
istruzione per la guarigione. Spe-
dite pure gratis, dietro richiesta,
istruzione contro il Diabete.

D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del

Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si

affittano due palchi di prima fila (N. 3

e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta

fila (N. 11) a L. 6.—

Casa d'affittare o da vendere

in via Tiberio Deciani, n. 54 composta

di 4 camere, cucina, tinello, cortile, liscia-

vaia, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo

giornale.

TANGLEFOOT
il distruttore vero, pratico, assoluto delle mosche e dei microbi infettivi di cui esse sono
trasmittitrici. Solo il „Tanglefoot“, è efficace; respinge assolutamente qualsiasi
altro prodotto o imitazione; ogni foglio porta il nome: „Tanglefoot“, in vendita
presso tutti i droghieri e negozianti di oggetti casalinghi.
Concessionario esclusivo per la vendita all'ingrosso: **MAX FRANK - Milano**

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Caniani UDINE Via Paolo Caniani

Offelleria e Bottiglieria

CAFFÈ CON BIGLIARDO

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Paste e Torte assortite sempre pronte

Confettura - Cioccolate - Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

LA VEGGENTE

Senza ambiguità ANNA D'AMICO, da consigli per qualunque domanda di interesse particolare.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno la loro lettera raccomandata o cartolina vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.
Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma N. 2, p. 2, BOLOGNA.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatologica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficoltà digestive; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduta in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Acqua Minerale di Vicasio

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, agitazione, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastrismo, stitichezza, costipazione, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliari, itterici, dissenterie epidemiche, nausea, singhiozzo, ipocostro, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrua e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive e malariche, febbrili, influenzali, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in emizente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dal bambino alle persone di qualsiasi età e sesso, nonché ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 a Corso Valentino N. 1*, ove si vende in fiaschi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Empori di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese. Si manda pure raccomandato nel Regno, *Effacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia postale di L. 1.50 (a llo Farmacie sopra luogo L. 1.80), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a S. Giorgio Venetia	da S. Giorgio Venetia a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	M. 6.11	6.31	M. 6.45	7.16	M. 7.24	8.12	M. 9.53	9.53
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7	M. 10.12	10.30	M. 10.53	11.16	M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6	M. 15.56	16.57	M. 18.25	21.16
O. 13.20	18.9	D. 14.10	17.1	M. 12.55	13.37	M. 17.15	17.46				
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 21.23	21.50	M. 22.11	22.35				
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40								
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine	da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a S. Giorgio Venetia	da S. Giorgio Venetia a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine
O. 6.17	7.43	part. 7.47	9.10	O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32	O. 7.24	8.12	M. 9.53	9.53
D. 7.59	8.51	part. 8.52	9.55	D. 8.11	10.40	A. 8.25	11.10	M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
O. 10.35	12.9	part. 12.14	13.39	M. 15.42	19.46	M. 9.11	12.56				
D. 17.40	18.4	part. 18.5	19.16	O. 17.25	20.30	O. 15.35	20.11				
O. 17.35	19.13	part. 19.20	20.46								
da Portogruaro a Udine	da Udine a Portogruaro	da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a S. Giorgio Venetia	da S. Giorgio Venetia a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine
O. 4.50	6.11	part. 6.3	7.39	O. 9.15	10.11	O. 8.45	8.53	O. 7.24	8.12	M. 9.53	9.53
D. 9.28	10.14	part. 10.13	11.5	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.11	M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
O. 14.30	15.40	part. 15.44	17.8	O. 15.40	19.25	O. 17.30	18.10				
O. 16.59	17.59	part. 18.4	19.40								
D. 19.30	19.20	part. 19.21	20.5								
da Portogruaro a Udine	da Udine a Portogruaro	da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a S. Giorgio Venetia	da S. Giorgio Venetia a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine	da Udine a S. Giorgio Udine	da S. Giorgio Udine a Udine
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2	M. 7.24	8.12	M. 9.53	9.53	M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55	M. 15.56	16.57	M. 18.25	21.16				
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50								

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. S.T.	S. Daniele	S. Daniele	S.T. R.A.
8.15	9.40	6.55	8.10
8.45	9.10	7.25	7.50
11.20	11.35	11.10	12.25
14.50	15.05	13.55	15.10
15.45	16.10	14.50	17.30
18.15	19.45	18.10	19.25
20.15	21.35	20.35	21.55

(*) Dal 1° giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegante, con ogni madreperla. Meccanica fine, eseguita dai migliori allievi della ditta Vianella-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Virole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. - Cataloghi gratis.

INTONATA

Instrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate in cartone, sono in metallo e perciò indelebili. - Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opera, marci, canzoni ecc. - Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. L'intonata non è suonata tutto bene imballata e franco d'ogni spesa. L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

La Grande Scoperta del Secolo

IPEKBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900

Il metodo del prof. Brown-Séquard di Parigi, realizzato completamente senza omissioni, ingovernabile e prolungato la vita, da forze e salute - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Contra-contratti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE EFFETTI MERAVIGLIOSI

Venduto in tutte le Farmacie

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana (Pisa)** pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e utile anche ai sani per il **Gas Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello **STOMACO** - degli **INTESTINI** - del **FEGATO** - della **MILZA** - del **RENI** - dell'**UTERO** - della **VESCICA** - nella **GOTTA** e nell'**ARTRITE**.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

Prof. GIROLAMO PAGLIA

Firenze - Via Pandolfi - Firenze

Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di **GAS**

ACETILENE

Deposito generale di **CARBURO DI CALCIO** di Terni

con sub-depositi per le Province di **PADOVA - VICENZA - ROVIGO**

A L. 17.95 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Chiedere cataloghi e preventivi **GRATIS.**